

UFFICIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLI

AREA
marketing territoriale e
sviluppo dei sistemi locali

UOC
sistemi locali e
programmi locali di sviluppo

RELAZIONE CONCLUSIVA
sui Programmi locali di sviluppo (Lr. 53/97)

Dicembre 2000

Con la presente relazione si illustrano i risultati ottenuti con l'attuazione dei quattro programmi locali di sviluppo (PLS) attivati con la legge regionale 30 luglio 1997, n. 53 "Sperimentazione di programmi locali di sviluppo integrato nell'ambito di sistemi economici locali".

Premessa

Con decisione della Giunta regionale n.70 del 14.4.1997 sono stati individuati quattro sistemi economici locali (SEL) per una sperimentazione di finanziamento di programmi locali di sviluppo (PLS), secondo quanto previsto dal piano obiettivo "SEL e patti territoriali" (nell'aggiornamento del PRS 1997), con lo scopo di verificare sul campo le reattività dei soggetti, stimolare iniziative di programmazione concertata a scala locale e mettere a punto un primo modello di programma locale di sviluppo.

La Giunta Regionale valutando che, al fine di articolare opportunamente gli ambiti di sperimentazione e di massimizzare l'efficacia potenziale del finanziamento previsto, le sperimentazioni da assistere con tale stanziamento avrebbero dovuto essere prioritariamente indirizzate a sistemi locali non ricompresi nella rete delle zone ricadenti negli obiettivi 2 e 5b definite dai fondi strutturali dell'UE (reg. 2081/93), ha individuato i SEL :

7 (attuale SEL 6 ai sensi della delib. C.R. n 219/1999) **Val di Nievole**, quale area caratterizzata da piccola impresa non strutturata a sistema,

11 (attuale SEL 10 ai sensi della delib. C.R. n 219/1999) **Empolese Valdelsa**, quale territorio caratterizzato dalla presenza del distretto industriale,

20 (attuale SEL 19 ai sensi della delib. C.R. n 219/1999) **Alta Valdelsa**, quale tipica area di piccola impresa non strutturata a sistema,

22 (attuale SEL 24 ai sensi della delib. C.R. n 219/1999) **Valdarno superiore Aretino**, quale area complessa con la presenza di piccola e media impresa di produzioni tradizionali e moderne.

Con la legge regionale n.53 del 30.7.1997 "Sperimentazione di programmi locali di sviluppo integrato nell'ambito di sistemi economici locali" è stata messa in atto la sperimentazione, che ha visto la partecipazione delle istituzioni territoriali, delle parti sociali e di altri soggetti pubblici e privati all'elaborazione e all'attuazione dei relativi atti. I programmi e i progetti locali, definiti entro il 30 settembre 1997 con la stipula delle convenzioni tra i soggetti partecipanti alla loro formazione impegnati a concorrere alla loro attuazione, hanno l'obiettivo prioritario di contribuire allo sviluppo di investimenti produttivi e all'incremento dei livelli occupazionali nell'ambito dei prescelti sistemi economici locali (SEL).

I quattro programmi locali risultavano finalizzati agli obiettivi e articolati nei progetti, di seguito elencati:

Valdarno superiore Aretino programma teso alla creazione di reti immateriali destinate alla fornitura di servizi qualificati, al potenziamento e consolidamento del sistema industriale, all'implementazione dell'offerta di servizi avanzati alla produzione, alla valorizzazione di elementi socio-culturali e ambientali finalizzata al potenziamento dell'offerta turistica nel suo complesso e delle produzioni tipiche locali da realizzare con i progetti ammessi a contributo regionale per:

**la realizzazione di una struttura formativa per maestri vetrai e per altre tipologie di maestranze specializzate con annessa una struttura di servizi nel settore vetrario,*

**realizzazione di una infrastruttura di rete telematica nel Valdarno aretino,*

**realizzazione di una rete di servizi turistici avanzati per gli operatori e per il pubblico,*

**realizzazione di una struttura di servizi per la revisione delle auto e dei mezzi pesanti.*

Valdinievole programma di riqualificazione dell'ambiente e di sua riorganizzazione sulla base delle caratteristiche attuali per uno sviluppo integrato intervenendo su infrastrutture, servizi per il turismo e la cultura, per la floricoltura, per le attività manifatturiere e per la valorizzazione del territorio da realizzare con i progetti:

**completamento complesso turistico sportivo* dei comuni di Larciano e Lamporecchio (infrastrutture sportive per turismo e cultura),

**sviluppo delle produzioni di fronde verdi e fiorite* (miglioramento dell'offerta in floricultura),

**piano degli insediamenti produttivi in località Pratovecchio* a Monsummano Terme (miglioramento, sviluppo e razionalizzazione delle infrastrutture).

Empolese Valdelsa programma teso a creare nuove imprese, al consolidamento e miglioramento delle posizioni internazionali acquisite dalle singole aziende, alla diversificazione dei mercati, all'innovazione tecnologica del processo applicata alle produzioni tradizionali locali e all'innovazione continua del prodotto, allo sviluppo dell'occupazione con interventi di sostegno alle imprese per la creazione di nuovi posti di lavoro da attuare con i progetti:

**osservatorio economico e internazionalizzazione,*

**sviluppo e occupazione.*

Alta Valdelsa programma con una strategia di crescita e di sviluppo tramite servizi aggiuntivi al mondo imprenditoriale e al distretto industriale e interventi diretti alle aziende private che rappresentano un importante momento di crescita inteso anche come cultura d'impresa oltreché con alcune azioni infrastrutturali considerate strategiche per lo sviluppo locale. Sono stati ammessi a contributo regionale i progetti:

**centro espositivo dell'Alta Valdelsa* (potenziamento offerta servizi espositivi),

**centro servizi tecnici per il settore metalmeccanico* (offerta servizi progettazione per le imprese del settore),

**centro del cristallo e dell'artigianato artistico* (potenziamento delle produzioni di settore),

**green house* (centro servizi al settore legno),

**sub fornitura lamiera* (costituzione di nuova impresa ad alto livello tecnologico per la lavorazione della saldatura),

**alfa elettronica* (sistema di montaggio e collaudo di circuiti elettronici secondo gli standard richiesti dall'industria aerospaziale).

I progetti, la loro localizzazione, la loro consistenza finanziaria, il contributo regionale e l'assegnatario sono elencati nella seguente tabella allegato A.

Successivamente, come previsto dall'art. 8 della legge regionale 29.07.1998 n. 41, *incentivazione dei programmi locali di sviluppo sostenibile*, che dispone il rifinanziamento della legge regionale 30. 07.1997 n. 53, il Consiglio regionale ha approvato con deliberazione n. 119 dell'11. 5. 1999 un ulteriore contributo finanziario ai progetti :

**sviluppo e occupazione*, perché, vista la disponibilità della CCIAA a partecipare all'iniziativa con ulteriori finanziamenti, si poteva utilizzare ulteriormente le graduatorie delle domande pervenute così da poter essere incentivati altri progetti d'impresa per un investimento complessivo di oltre 30 miliardi e per un incremento di 130 unità di lavoro stabile,

** piano degli insediamenti produttivi in località Pratovecchio*, perché, vista la richiesta molto superiore alla disponibilità di lotti produttivi prevista nel bando di assegnazione (richiesta di 29 lotti a fronte della disponibilità di soli 8 lotti) si è reputato opportuno procedere in tempi brevi alla realizzazione di un secondo lotto del piano.

SEL	PR	PROG/PROGR	INV.TOTALE	CONTRIBUTO		ASSEGNATARIO
				IMPORTO	PERC.	
07 Valdinevole	PT	PIP Pratovecchio	1.500	500	33,3	Comune Monsummano T.
		Svil.produtz. fronde verdi e fiorite	1.000	250	25	Provincia di Pistoia
		Complesso turistico/sportivo Lamporecchio/Larciano	600	240	40	Comune di Larciano
11 Empolese Val d'Elsa	FI	Oss. Econ. e Internazionalizzazione	266	81	30,5	Provincia Firenze
		Sviluppo e occupazione	22.000	1.291	5,8	C.C.I.A. FI per distr. Ind.
20 Alta Val d'Elsa	SI	Centro espositivo	2.600	192	7,3	Eurobic S.p.A.
		Centro servizi settore metalmeccanico	480	180	37,5	Eurobic S.p.A.
		Centro del cristallo e artig. Artistico	4.000	192	4,8	Eurobic S.p.A.
		Green House	526	140	26,6	Eurobic S.p.A.
		Subfornitura lamiera	4.379	100	2,2	Eurobic S.p.A.
		Alfa elettronica	210	50	23,8	
22 Valdarno Sup.Aretino	AR	Struttura servizi per maestri vetrari	650	300	46,1	Valdarno Sviluppo S.p.A.
		Infrastruttura telematica	212	212	100	Valdarno Sviluppo S.p.A.
		Rete servizi turistici avanzati	505	200	39,6	Valdarno Sviluppo S.p.A.
		Consorzio autoriparatori per mezzi pesanti	482	72	14,9	Valdarno Sviluppo S.p.A.
		TOTALI		4.000		

SEL	PR	PROG/PROGR	INV.TOTALE	CONTRIBUTO		ASSEGNATARIO
				IMPORTO	PERC.	
07 Valdinievole	PT	PIP Pratovecchio	1.500	500	33,3	Comune Monsummano T.
		Svil.produtz. fronde verdi e fiorite	1.000	250	25	Provincia di Pistoia
		Complesso turistico/sportivo Lamporecchio/Larciano	600	240	40	Comune di Larciano
11 Empolese Val d'Elsa	FI	Oss. Econ. e Internazionalizzazione	266	81	30,5	Provincia Firenze
		Sviluppo e occupazione	22.000	1.291	5,8	C.C.I.A. FI per distr. Ind.
20 Alta Val d'Elsa	SI	Centro espositivo	2.600	192	7,3	Eurobic S.p.A.
		Centro servizi settore metalmeccanico	480	180	37,5	Eurobic S.p.A.
		Centro del cristallo e artig. Artistico	4.000	192	4,8	Eurobic S.p.A.
		Green House	526	140	26,6	Eurobic S.p.A.
		Subfornitura lamiera	4.379	100	2,2	Eurobic S.p.A.
		Alfa elettronica	210	50	23,8	
22 Valdarno Sup.Aretino	AR	Struttura servizi per maestri vetrari	650	300	46,1	Valdarno Sviluppo S.p.A.
		Infrastruttura telematica	212	212	100	Valdarno Sviluppo S.p.A.
		Rete servizi turistici avanzati	505	200	39,6	Valdarno Sviluppo S.p.A.
		Consorzio autoriparatori per mezzi pesanti	482	72	14,9	Valdarno Sviluppo S.p.A.
RIFINANZIAMENTO		TOTALI		4.000		
11 Empolese Val d'Elsa	FI	Sviluppo e occupazione	36.048	1.600	4,43	C.C.I.A.A. FI per distr.ind.
07 Valdinievole	PT	P.I.P. Pratovecchio	3.250	400	12,3	Comune di Monsummano T.
		TOTALI		2.000		

Alla data del 15 dicembre 2000 i progetti dei singoli pls risultano, tutti conclusi, alcuni rispettando fedelmente le previsioni iniziali, altri subendo modifiche rese necessarie da fattori non prevedibili nel settembre 1997 al momento, cioè, della presentazione alla Regione Toscana del programma per la richiesta di contributo ai sensi della legge regionale 53/97.

Dalla tabella allegato C si evidenzia che dei 15 progetti ammessi a contributo risulta che:

4 progetti (*PIP Pratovecchio, Complesso turistico/sportivo Lamporecchio/Larciano, Green House, Alfa elettronica*) hanno avuto aumenti di spesa che il soggetto attuatore si è fatto carico di risolvere,

2 progetti (*Struttura servizi per maestri vetrai, Infrastruttura telematica*,) hanno avuto aumenti di spesa che hanno trovato copertura nelle economie di altri progetti presenti nel programma locale di sviluppo,

3 progetti (*Osservatorio economico e internazionalizzazione, Sviluppo e occupazione, Centro servizi settore metalmeccanico*) non hanno subito alcuna variazione finanziaria,

4 progetti (*Sviluppo produzione fronde verdi e fiorite, Subfornitura lamiera, rete servizi turistici avanzati, consorzio autoriparatori per mezzi pesanti*) hanno avuto un risparmio di spesa, pur essendo completamente e soddisfacentemente realizzati,

2 progetti (*Centro espositivo, Centro del Cristallo e dell'artigianato artistico*) hanno avuto una totale riprogrammazione che ha portato alla loro articolazione in lotti funzionali e alla data attuale hanno terminato, come concordato, il primo lotto funzionale dei lavori.

Infine nella tabella allegato D è sintetizzata la comparazione tra le condizioni iniziali e quelle finali dei progetti.

SEL	PR	PROG/PROGR	INV.TOTALE	CONTRIBUTO		ASSEGNATARIO
				IMPORTO	PERC.	
07 Valdinevole	PT	PIP Pratovecchio	1.712	500	29,2	Comune Monsummano T.
		Svil.produz. fronde verdi e fiorite	940	235	25	Provincia di Pistoia
		Complesso turistico/sportivo Lamporecchio/Larciano	667	240	35.9	Comune di Larciano
11 Empolese Val d'Elsa	FI	Oss. Econ. e Internazionalizzazione	266	81	30.4	Provincia Firenze
		Sviluppo e occupazione	58.046	2891	4.9	C.C.I.A. FI per distr. Ind.
20 Alta Val d'Elsa	SI	Centro espositivo	2.600	153	5.8	Eurobic S.p.A.
		Centro servizi settore metalmeccanico	480	180	37,5	Eurobic S.p.A.
		Centro del cristallo e artig. Artistico	1.090	153	14	Eurobic S.p.A.
		Green House	1.118	140	12,5	Eurobic S.p.A.
		Subfornitura lamiera	1.907	100	5	Eurobic S.p.A.
		Alfa elettronica	214	50	23,3	Eurobic S.p.A.
22 Valdarno Sup.Aretino	AR	Struttura servizi per maestri vetrai	669	300	44,8	Valdarno Sviluppo S.p.A.
		Infrastruttura telematica	346	331	95,6	Valdarno Sviluppo S.p.A.
		Rete servizi turistici avanzati	364	127	34,8	Valdarno Sviluppo S.p.A.
		Consorzio autoriparatori per mezzi pesanti	167	25	14,9	Valdarno Sviluppo S.p.A.

SEL	PR	PROG/PROGR	INV.TOTALE INIZIALE	CONTRIBUTO		INV.TOTALE FINALE	CONTRIBUTO	
				IMPORTO	%		IMPORTO	%
07	PT	PIP Pratovecchio	1.500	500	33,3	1.712	500	29,2
		Svil.produtz. fronde verdi e fiorite	1.000	250	25	940	235	25
		Complesso turistico/sportivo Lamporecchio/Larciano	600	240	40	667	240	35,9
11	FI	Oss. Econ. e Internazionalizzazione	266	81	30,4	266	81	30,4
		Sviluppo e occupazione	22.000	1.291	5,8	58.046	2.891	4,9
20	SI	Centro espositivo	2.600	192	7,2	2.600	153	5,8
		Centro servizi settore metalmeccanico	480	180	3,75	480	180	3,75
		Centro del cristallo e artig. Artistico	4.000	192	4,8	1.090	153	14
		Green House	526	140	26,6	1.118	140	12,5
		Subfornitura lamiera	4.379	100	2,28	1.907	100	5,24
		Alfa elettronica	210	50	23,8	214	50	23,3
22	AR	Struttura servizi per maestri vetrari	650	300	46,1	669	300	44,8
		Infrastruttura telematica	212	212	100	346	331	95,6
		Rete servizi turistici avanzati	505	200	39,6	364	127	34,8
		Consorzio autoriparatori per mezzi pesanti	482	72	15	167	25	14,9
		TOTALI		4.000				
11	FI	Sviluppo e occupazione	36.048	1.600	4,43	**		
07	PT	P.I.P. Pratovecchio	3.250	400	12,3	**		
		TOTALI		2.000				

** completamento nel dicembre 2001 come previsto da deliberazione CR n.119 dell'11.5.99

Valdarno superiore Aretino

1) Realizzazione di una struttura formativa per maestri vetrari e per altre tipologie di maestranze specializzate, con annessa una struttura di servizi nel settore vetrario.

L'intervento, concluso nel settembre 2000 ha riguardato la realizzazione di una struttura polivalente nella quale svolgere attività formativa, di commercializzazione e di promozione dei prodotti tipici del settore. E' una struttura di 300 mq dotata delle necessarie attrezzature didattico formative, nonché di ambienti a destinazione espositiva e promozionale. L'edificio, costruito nei primi decenni del novecento, originariamente palazzina degli uffici della vetreria Vectris a San Giovanni Valdarno, si sviluppa in tre piani: di questi il pianterreno è adibito ad esposizione dei lavori degli allievi e delle aziende del settore, negli altri due piani invece sei grandi aule sono destinate all'attività della scuola. Il comune di San Giovanni Valdarno, la provincia di Arezzo, la CCIAA di Arezzo, le associazioni di categoria aretine e fiorentine e la Valdarno Sviluppo riunite in una società consortile mista (pubblico privato) gestiscono la struttura sia per le attività della scuola che per le attività collaterali che di volta in volta si riveleranno utili per lo sviluppo del settore vetrario. Contemporaneamente alla realizzazione del centro sono state programmate iniziative di formazione professionale quali il POR 3 Valdarno: formazione finalizzata all'innovazione e alla competitività nel settore del vetro e con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale il "progetto vetro forma continua".

Sono state così poste le basi per superare le attuali difficoltà di reperimento delle maestranze per la copertura del turn-over, adottando strategie promozionali per incrementare la propensione all'occupazione nel settore del vetro, creando figure professionali di livello medio per favorire l'inserimento lavorativo di giovani disoccupati, con un sistema di formazione continua così da potenziare la competitività aziendale, creando master di alta specializzazione per tecnici della produzione, del design, della commercializzazione e del marketing. Risultano occupate 6 persone, 2 a tempo determinato e 4 a tempo indeterminato.

2) Realizzazione di una infrastruttura di rete telematica nel Valdarno aretino. È stata realizzata nelle adiacenze del palazzo comunale di Monteverchi una infrastruttura di rete telematica finalizzata a creare condizioni per uno sviluppo a rete del sistema economico del Valdarno caratterizzato da una pluralità di settori produttivi integrati tra loro. E' programmata per consentire collegamenti di utenze pubbliche e private e rendere economicamente convenienti una serie di servizi ad oggi non adeguatamente utilizzati dalle imprese del Valdarno. Il progetto concluso nel marzo 2000 e da tempo funzionante, ha visto una notevole variazione di spesa perché il ritrovamento durante i lavori di un capitello e di una colonna quattrocentesca hanno portato ad una radicale riprogettazione dei locali con conseguenti lavori non programmati e spese aggiuntive che sono state sostenute dal comune di Monteverchi che ha pure provveduto a rendere agevolmente accessibile il luogo con lavori di sistemazione esterna del centro. Visto il positivo avvio dell'attività del nodo telematico, che sta espandendo il servizio ai comuni mettendo on-line i piani regolatori generali, gli albi pretori, le delibere, l'elenco delle imprese, delle aree industriali, dei bandi e delle agevolazioni, la Valdarno Sviluppo spa ha anche progettato un ampliamento del servizio telematico a tutta l'area del Valdarno. Il progetto prevede l'accordo tra comuni del Valdarno, la Valdarno Sviluppo spa e partners privati perché il polo telematico diventi unico punto di collegamento tra intranet ed internet così da offrire servizi per tutta l'area del Valdarno che risulterebbe essere in Italia la più vasta area extraurbana cablata. Il programma di cablaggio dal costo di circa 10 miliardi è attualmente finanziato per un importo di 1,8 miliardi con decreto del Ministero del lavoro del 21 marzo 1999 a carico della L.236/93. Risultano occupate 6 persone, 2 a tempo determinato e 4 a tempo indeterminato.

3) Realizzazione di una rete di servizi turistici avanzati per gli operatori e per il pubblico: con il restauro del palazzo Pierangioli a San Pancrazio nel comune di Bucine, è stata creata una rete di servizi turistici di accoglienza e di informazione per il territorio del Valdarno. L'edificio di particolare significato storico e architettonico è articolato in due piani: a terra sono ubicati gli uffici ed i servizi di accoglienza, mentre al primo piano sono state allestite le camere da letto per complessivi trenta posti con le relative pertinenze e due sale polifunzionali utilizzabili anche per convegni e corsi di formazione. Inaugurato il 23 giugno 2000 il complesso ha già ospitato numerose iniziative, tra queste, particolarmente significativo l'incontro dei comuni

rurali in rappresentanza di 15 paesi europei per il convegno europeo “la carta dei comuni rurali d’Europa”, i seminari “culture della storia e delle memorie” “Femminismi ed intercultura” del progetto Portofranco, Toscana di Popoli e delle Culture. Risultano occupate 20 persone, 15 a tempo determinato e 5 a tempo indeterminato.

4) *Realizzazione di una struttura di servizi per la revisione delle auto e dei mezzi pesanti.* Le associazioni di categoria degli artigiani della provincia di Arezzo e gli operatori del settore del Valdarno aretino hanno costituito il consorzio autoriparatori valdarnesi che ha affittato, nel comune di Montevarchi, i locali idonei per la realizzazione del servizio. Effettuati i lavori per la sistemazione e messa a norma dei locali, acquistati i macchinari e le attrezzature necessarie l’officina ha iniziato l’attività nel luglio 99. A tutt’oggi sono state svolte revisioni soprattutto dei mezzi pesanti. Il servizio offerto dall’officina risulta essere uno dei migliori della zona sia qualitativamente che quantitativamente che a regime può servire 24 auto o mezzi pesanti a giornata. Sono occupate 6 persone, 3 a tempo indeterminato e 3 a tempo determinato.

Empolese Valdelsa

1) *Progetto osservatorio.* Il progetto ha trovato conclusione nel dicembre 1999 ed è stato attuato dalle società IRIS di Prato e FORUM di Empoli alle quali l’amministrazione provinciale di Firenze ha affidato l’incarico di svolgere le attività di ricerca e proposta. Per quanto riguarda il progetto “osservatorio”, acquisiti e analizzati i dati Cerved, preparata l’indagine sul campo che prevedeva una serie di interviste a testimoni privilegiati è stato steso il rapporto finale di ricerca. Relativamente al progetto “*internazionalizzazione*”, attuato coinvolgendo l’ICE, sono state predisposte le operazioni da presentare in Gran Bretagna, Belgio, Olanda e Germania e si è lavorato per invitare rappresentanti degli stessi paesi a visitare le aree Valdelsane. In particolare il progetto *osservatorio* integrando i dati delle ricerche, effettuate nel 1997, dell’osservatorio sulle attività produttive dei distretti di Empoli e Castelfiorentino ha analizzato la situazione strutturale dell’industria locale della confezione con l’obiettivo di fornire una immagine completa ed esaustiva di questa filiera produttiva in modo da poter identificare agevolmente i punti di forza e di debolezza sui quali agire per favorire la crescita del sistema locale delle imprese del settore. Ne è risultato che similmente all’industria europea dell’abbigliamento il settore dell’ingrosso presenta un canale distributivo con notevoli e specifiche difficoltà dovute alla sempre maggiore diffusione del *franchising* e alla prassi di intrattenere rapporti diretti con le imprese produttrici. Queste scelte imposte dalla necessità di ridurre i costi finali del prodotto e di seguire con prontezza la domanda finale hanno di fatto accorciato la catena che va dalla produzione alla commercializzazione del prodotto penalizzando appunto i grossisti. La proposta dei ricercatori evidenzia che per uscire da questa fase critica è necessario per tutto il sistema produttivo locale riorientare le politiche di mercato verso produzioni di più alto valore aggiunto così da valorizzare il ricco e variegato patrimonio di competenze locali. In questo modo “il comparto dell’ingrosso, proprio per la sua conoscenza delle potenzialità del sistema produttivo locale, potrà avere un ruolo centrale nella misura in cui sappia ridefinire le proprie strategie imprenditoriali abbandonando, insieme alle imprese industriali, le politiche competitive basate solamente sul prezzo e sulla flessibilità ed accettando la sfida di costruire un rapporto più diretto con il mercato finale”.

Anche i lavori del progetto *internazionalizzazione* devono essere considerati aggiornamento del precedente progetto attuato su tutto il distretto. In questa seconda fase l’iniziativa è stata inserita nella più ampia attività conoscitiva di marketing territoriale del distretto Empolese Valdelsa con la quale sono state coinvolte 24 imprese del settore abbigliamento, 22 del settore vetro e ceramica, 58 del settore turistico, mentre circa 1200 ne sono state semplicemente informate. Infine sono stati avviati contatti esteri con oltre 400 operatori del settore abbigliamento, circa 150 del settore vetro e ceramica, 40 nel settore turistico.

I lavori hanno portato alla costituzione di un soggetto locale, per gestire l’intero progetto, individuato nella società consortile FORUM, alla successiva promozione di un bando per la creazione di un marchio territoriale, alla scelta dello stesso, alla sua illustrazione in sette incontri con gli operatori economici della zona ed infine alla stipula di un accordo con tutte le associazioni imprenditoriali del territorio per il suo utilizzo. Sono state effettuate una serie di missioni esplorative a Londra che hanno consentito di individuare le iniziative più

opportune per i diversi comparti produttivi interessati al progetto. Ciò ha permesso di entrare in contatto con nuovi partner che si sono dimostrati molto utili nel proseguo delle iniziative. Altre fasi del progetto hanno contemplato la partecipazione collettiva (riunite sotto il marchio INGENIUS di marketing territoriale) di 13 aziende locali alla manifestazione per l'abbigliamento "Pure womenswear" che ha consentito di mettere in evidenza le caratteristiche del locale sistema produttivo. Infine la visita di operatori statunitensi (Los Angeles e San Diego) e Canadesi (area di Vancouver) a 24 imprese locali di abbigliamento ha dato modo di conoscere le potenzialità imprenditoriali e turistiche di questo territorio.

2) *Sviluppo e occupazione.* A seguito dell' approvazione del programma, la Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Firenze, soggetto attuatore del programma che concorre all'iniziativa con 750 milioni ha proceduto alla formazione delle graduatorie (articolate nei settori industria, commercio, artigianato e servizi) dei soggetti che hanno presentato progetti di sviluppo e occupazione. Risultano ammessi a contributo complessivamente 50 progetti d'impresa, articolati in:

29 progetti per il settore artigianato,

18 progetti per il settore industria,

2 progetti per il settore commercio,

1 progetto per i servizi,

per un contributo complessivo di £ 3.641.000.000 e per un investimento totale di £ 58.046 milioni e con l'obiettivo di 318 nuovi occupati.

Il programma è concluso alla data del 31 luglio 2000 data entro la quale i soggetti destinatari del finanziamento hanno comunicato alla Camera di Commercio di Firenze l'avvenuta conclusione dei lavori.

Val di Nievole

1) *Completamento del complesso turistico sportivo* per i comuni di Larciano e Lamporecchio.

I lavori per la costruzione della piscina scoperta sono terminati in data 13 dicembre 2000. Questi hanno avuto una realizzazione molto accidentata dovuta all' improvvisa presenza di una falda acquifera non conosciuta al momento della progettazione, che ha interessato la fondazione della vasca natatoria ritardando di circa un anno l'esecuzione dei lavori.

La realizzazione di una piscina scoperta adiacente a quella già esistente coperta è stata una iniziativa fortemente voluta dai comuni di Lamporecchio e Larciano quale funzionale completamento degli impianti sportivi che i due comuni associati hanno realizzato.

Il completamento di questo importante complesso di strutture sportive, funzionali alle esigenze della popolazione locale e complementari alle attività turistiche della zona, permette di arricchire la qualità dei servizi turistici dell'area. Con l'entrata in funzione della piscina scoperta viene attivata una speciale "card turistica" che consente di usufruire dei servizi dell'area sportiva a prezzi scontati, allargando la fascia dei fruitori che sono particolarmente numerosi negli agriturismi della zona generalmente non dotati di piscina. Va segnalato, inoltre, che l'apertura di un nuovo albergo a Lamporecchio, il raddoppio del campeggio di San Baronto e l'apertura di altri agriturismi si presentano come ulteriori potenziali bacini di utenza di questi impianti. La definizione del progetto di valorizzazione dei percorsi di trekking del Montalbano, la pubblicazione di carte turistiche, la realizzazione di manifestazioni e mercatini legati alle tradizioni locali unitamente all'apertura dell' ufficio turistico intercomunale di San Baronto consentono di prevedere una crescita turistica qualificata, peraltro già confortata dai dati risultanti dalle passate stagioni che attestano Lamporecchio quale terzo comune della provincia di Pistoia per movimento turistico e secondo per presenze straniere.

Alla luce di questi dati si può affermare che nell'area si è registrato un aumento dell'occupazione indotta grazie alla maggiore richiesta di servizi e che il completamento del centro sportivo con la realizzazione della piscina scoperta contribuisce a incrementare dette presenze.

La realizzazione della piscina scoperta determina inoltre l'assunzione a tempo indeterminato di 4 nuovi addetti. Il costo dell'intervento è stato di 667 milioni, 67 milioni in più del previsto, spesa sostenuta da entrambi i comuni.

2) *Piano degli insediamenti produttivi in località Pratovecchio a Monsummano Terme.* Con nota del 31 ottobre il comune ha comunicato la conclusione dei lavori che hanno interessato una porzione della viabilità principale del PIP e le strade laterali, con relativi marciapiedi e parcheggi a servizio dei lotti funzionali. Sono inoltre state realizzate le altre opere di urbanizzazione primaria quali l'installazione della rete fognaria di acque bianche e nere, dell'acquedotto, della luce, del gas e della telecom. Le procedure per l'assegnazione dei lotti, hanno registrato l'inoltro di 22 domande per una richiesta di 29 lotti (18 per attività industriali e 11 per attività artigianali). Di queste si sono potute soddisfare solo 8 richieste (4 per lotti industriali e 4 per lotti artigianali). A seguito del rifinanziamento del progetto avvenuto con deliberazione del consiglio regionale n. 119 dell' 11 maggio 1999 sono stati messi in cantiere i lavori del secondo lotto che consistono nel completamento dell'intero asse viario, della rete dei servizi di urbanizzazione primaria e di regimazione idraulica (rifacimento ponte, ricalibratura argini) del fosso che scorre lungo l'area del PIP. Il completamento di questo secondo lotto oltretutto offre ulteriori possibilità occupazionali con l'assegnazione di nuovi lotti industriali e artigianali, consente all'amministrazione comunale di procedere verso una trasformazione dell'economia del territorio fino ad oggi basata sul calzaturiero, tesa a favorire il turismo ed i servizi per nuovi settori produttivi. Inoltre va tenuto presente che la realizzazione del PIP ed il conseguente trasferimento dal centro storico delle piccole aziende artigianali ivi esistenti, porta ad una consistente riqualificazione delle condizioni di vita nell'area cittadina interessata in questo periodo anche a notevoli interventi sulle infrastrutture locali quali il restauro dell'osteria del Pellegrino destinata a servizi bibliotecari, museali e convegnistici, il restauro dell'Oratorio di San Carlo, da destinare a punto informativo del territorio, la realizzazione di un parcheggio con relativo programma di arredo urbano, la creazione del centro di "eccellenza del Distretto della Valdinievole", l'acquisto del teatro storico etc. Il comune di Monsummano Terme ha quantificato in 140 nuovi posti di lavoro l'incremento occupazionale.

3) *Sviluppo delle produzioni di fronde verdi e fiorite, Provincia di Pistoia.* Il progetto è concluso e collaudato nel gennaio 2000. Gli interventi hanno interessato una superficie complessiva di 33.000 mq, 11.660 mq sono stati coperti da telo ombreggiante su struttura metallica, 2700 mq protetti in serra: sono stati impiantati sistemi di irrigazione per 24.720 mq, dei quali 6160 con il sistema goccia a goccia su singole piante, sistemi di pacciamatura per 10.000 mq impianti di illuminazione per 1500 mq. Alla luce di quanto esposto si può affermare che l'attuazione del programma contribuisce in modo consistente a indirizzare le tecniche di produzione verso sistemi che consentano di realizzare un aumento delle produzioni di pregio, ottenibili soltanto con adeguati sistemi di protezione, in particolare dall'eccessiva illuminazione, di ampliare i tempi entro i quali i prodotti possono essere immessi sul mercato, di ridurre per mezzo di una opportuna opera di pacciamatura la necessità di interventi di diserbo chimico e con l'installazione di moderni sistemi di irrigazione le esigenze idriche aziendali contribuendo così a contenere le immissioni inquinanti in falda e l'utilizzazione delle risorse idriche. Il programma si è rivelato un elemento essenziale per il rafforzamento e il consolidamento delle aziende locali sia per quelle che già operavano in questo settore le quali per i rinnovati metodi di coltivazione sono in grado di offrire produzioni più rispondenti alle attuali esigenze di mercato, sia per le aziende che vi si affacciano per la prima volta, perché con la diversificazione delle produzioni, possono trovare maggiori opportunità di collocamento dei propri prodotti sul mercato.

Sul piano occupazionale, inoltre, il programma produce senz'altro effetti positivi. Il mercato del lavoro ha attraversato in questi anni una fase di lenta ma costante contrazione degli occupati. In questo contesto, l'attuazione del progetto ha consentito l'immediata assunzione di un operatore e per il prossimo futuro è prevista l'immissione in azienda di un consistente numero di nuove unità lavorative. Nel mese di novembre 2000 sono stati effettuati sopralluoghi e interviste presso le aziende coinvolte nel progetto al fine di verificare a quasi un anno di distanza della conclusione dei lavori, le ipotesi iniziali. La produzione locale di piante verdi è generalmente aumentata ad eccezione di due ditte che hanno subito danni per le recenti calamità naturali. L'incremento della produzione locale non è ancora significativamente marcato perché le specie messe a coltura, per loro tipologia entreranno nella fase di massima produzione solo dopo il terzo anno dall'impianto, solo allora sarà possibile quantificare l'incremento della produzione locale verde ed il relativo aumento della manodopera impiegata nelle singole aziende.

Alta Val d'Elsa

1) *Centro espositivo dell'Alta Valdelsa.* Il progetto originario comprensivo degli studi, della progettazione e della costruzione delle strutture prevedeva un investimento di Lit. 2.600.000.000; per sopraggiunti fattori non prevedibili al momento della richiesta di contributo alla Regione Toscana, il progetto ha subito una variante globale. Infatti i risultati di approfondite indagini tecniche e di ulteriori studi di fattibilità, hanno imposto di rivedere non solo gli aspetti tecnici del progetto ma anche la localizzazione dello stesso e conseguentemente trasferirlo in un'altra area reputata più idonea. Ciò comporta uno slittamento nel tempo dei lavori di costruzione degli immobili rispetto a quelli programmati, ma non compromette il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Nel mese di luglio '98 è stata costituita la Società "Centro Espositivo Valdelsa S.c.a r.l." che ha per oggetto, la costruzione degli immobili e delle aree attrezzate in Loc.Campostaggia - Comune di Poggibonsi - (dove è localizzato il Centro). Attualmente il progetto può considerarsi concluso nella fase di studi di fattibilità e di progettazione architettonica.

Valutando positivamente gli obiettivi del progetto l'Amministrazione Provinciale di Siena ed il Comune di Poggibonsi lo hanno inserito nel PRUSST (programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio) "Terre Senesi" presentato al Ministero dei lavori pubblici ed ammesso a finanziamento per un importo di 6,5 miliardi con decreto ministeriale del 19 marzo 2000.

Attualmente sono state sostenute spese per un totale di Lit. 300.000.000 ed i documenti probanti sono disponibili presso la sede dell'Eurobic soggetto attuatore del PLS, (pertanto è stato erogato solo l'80% del contributo regionale rinviando l'erogazione del restante 20% all'avvio dei lavori strutturali).

L'incremento occupazionale previsto resta invariato, anche se ad oggi non può essere rispettato per l'allungamento dei tempi di realizzazione delle opere strutturali.

Potenzialmente la realizzazione del progetto porterà vantaggi in termini di riduzione dei costi (attualmente generati dall'affitto delle strutture espositive e della realizzazione di impianti provvisori per la ripetizione annuale della Fiera Campionaria della Valdelsa) e in termini di ampliamento dei servizi di commercializzazione e marketing alle imprese dell'area. Inoltre, durante le attività di costruzione delle opere si avranno positivi effetti nel settore edile ed in quelli affini, a regime si avrà una ricaduta positiva sulle strutture ricettive della zona attraverso la presenza di operatori interessati alle iniziative delle imprese utilizzatrici delle strutture.

2) *Centro Servizi Tecnici per il Settore Metallmeccanico.* Il progetto è concluso. Sono stati effettuati investimenti per acquisto di macchinari, consulenze, spese progettuali, formazione di personale per oltre Lit. 480.000.000 come preventivato.

Sul piano realizzativo l'iniziativa proposta ha sperimentato un nuovo metodo di coinvolgimento delle imprese del settore nei processi innovativi ed è stato promosso e realizzato il "Centro Servizi per Lavorazioni Laser" avviato in collaborazione con la ditta Busini di Colle Val d'Elsa che ha assunto in breve tempo una funzione promozionale e di diffusione di tecnologie e know-how e che costituisce un potenziale elemento di innovazione tecnologica per imprese che operano in molteplici comparti.

È stata acquisita l'apparecchiatura di base e sono stati predisposti locali che permettono di svolgere attività di servizi per conto di altre imprese. L'utilizzo della tecnologia laser si è consolidato a tal punto che per riuscire ad evadere gli incarichi di lavoro è stato necessario installare un impianto gemello per un periodo di alcuni mesi.

L'applicazione della lavorazione laser ha coinvolto numerosi processi produttivi ed ha permesso la prototipizzazione e la creazione di nuovi prodotti e servizi altrimenti non possibili come la realizzazione di incisioni su cristallo per conto dei produttori locali, ottenendo particolari e dettagli che la tradizionale lavorazione manuale non consente. Questo ha permesso a molte cristallerie locali di poter offrire prodotti personalizzati a costi contenuti.

I campi di applicazione del laser sono in continua espansione; al momento vengono effettuate lavorazioni su carta e derivati, pelli e derivati, cristallo e vetro, metalli verniciati, plexiglass, legni e derivati.

La lavorazione estremamente precisa e priva di costi di avviamento, ha consentito la realizzazione di prodotti destinati alla vendita presso i musei di molte città italiane (Galleria Borghese, Uffizi, Domus Aurea, Palazzo Ducale di Venezia) conciliando l'esigenza di piccole tirature ma di grande qualità.

Inoltre, al fine di riportare o mantenere sul territorio della Provincia di Siena competenze specializzate in tema di innovazione delle PMI, l'Eurobic ha condotto un'attività di animazione sull'intero territorio provinciale al fine di sollecitare e supportare la domanda di innovazione tecnologica e il processo di diffusione ed uso delle innovazioni presso le PMI; è stata svolta una capillare azione di ricognizione sulle professionalità richieste dalle aziende; è stata costituita una banca dati di professionisti in grado di fornire consulenza, attività di studio e progettazione nel campo della meccanica, dell'elettronica, della mecatronica, dell'informatica e dell'organizzazione e razionalizzazione dei processi di produzione e gestione aziendali. Le consulenze altamente qualificate hanno consentito di incrementare il know-how delle PMI interessate, di ridurre i loro costi di progettazione e di sollevarle dalla necessità di investire in aspetti burocratici-amministrativi. Il tutto ha contribuito ad apportare indubbi benefici sulla loro competitività sia a livello nazionale che internazionale. Inoltre, grazie all'applicazione della lavorazione laser nei settori del legno, del cristallo, delle pelli, del metallo è stato possibile realizzare prototipi nuovi servizi e nuovi prodotti difficilmente ottenibili con l'utilizzo di tecniche di produzione tradizionali.

Sono state impegnate spese per un totale di £. 480.000.000 i documenti probanti tali spese sono disponibili presso la sede dell'EUROBIC.

Il progetto ha subito in corso d'opera un cambiamento a causa delle particolari richieste progettuali pervenute, infatti, l'assunzione di personale a tempo indeterminato presso il Centro Laser prevista per n. 10 unità è stata rispettata solo per n. 2 unità, le restanti 8 sono state invece sostituite da incarichi affidati a professionisti capaci di fornire servizi diversificati alle imprese di riferimento altamente specializzate.

3) *Centro del Cristallo e dell'Artigianato Artistico*. Il progetto "Centro del Cristallo ed Artigianato Artistico" situato nel centro di Colle Val d'Elsa è in corso di realizzazione. Il ritardo nella esecuzione dei lavori è dovuto a sopraggiunti problemi di restauro delle strutture architettoniche nelle quali il centro trova collocazione e per il quale la Soprintendenza ai beni architettonici e ambientali ha chiesto una revisione totale del progetto che è stato così ridefinito e suddiviso in due fasi, una per la realizzazione del *museo* e l'altra per la creazione del *centro* dove saranno allestiti i diversi servizi a supporto della promozione e valorizzazione della produzione del cristallo valdesano. Il 22/2/00 è stato aggiudicato l'appalto dei lavori e sono in corso le realizzazioni delle opere murarie del Museo del Cristallo. Il progetto mantiene le condizioni di fattibilità originariamente previsti. La conclusione dei lavori è prevista entro la fine dell'anno in corso.

Sono state impegnate spese per un totale di Lit. 1.090.000.000.

Sono state assunte 2 unità lavorative a tempo indeterminato e 5 unità lavorative sono impegnate in modo temporaneo per le attività di cantiere.

(E' stato erogato solo l'80% del contributo regionale rinviando l'erogazione del restante 20% all'avvio dei lavori della seconda fase del progetto).

4) *Green Hom*. Il progetto articolato in diverse fasi di ricerca (analisi dei materiali, dei processi, individuazione dei criteri per un marchio di "ecocompatibilità" toscana; formulazione di input per la realizzazione di prototipi) è stato completato ed è opportuno sottolineare, che in taluni casi la prototipizzazione dei prodotti è stata realizzata con investimenti ingenti finanziati extra progetto da parte delle aziende partecipanti.

I prodotti che ne sono scaturiti, molti già in catalogo, sono risultati interessanti per i materiali utilizzati (plastica riciclata, legnami certificati, vernici e collanti migliorativi per impatto ambientale, per assenza di parti metalliche). Sono risultati lusinghieri anche i primi test a livello di mercato con la presentazione dei prodotti in mostre e fiere del settore quali *Cersaie* a Bologna; *Abitare il Tempo* a Verona, *Mobelmesse* a Colonia in Germania.

Gli ottimi risultati a cui è pervenuto il progetto hanno consentito la sua riproposizione a livello regionale nell'ambito dell'accordo di programma per la "gestione integrata dell'innovazione nel settore toscano del legno, mobile e arredamento" approvato dalla Giunta regionale nel mese di giugno 1999. (verificare)

Il progetto che ricalca i contenuti dell'esperienza pilota coinvolge altre 35 aziende, è già attivato ed è articolato in tre fasi:

La prima finalizzata:

*ad un check-up ambientale su tutte le fasi del processo produttivo delle aziende coinvolte, condotto in collaborazione con le facoltà di Architettura ed Agraria di Firenze ed Istituto Ambiente Italia di Milano. In

questa fase verrà effettuata sulle aziende anche una prima valutazione del *sistema di gestione ambientale* nell'ottica delle *ISO 14000* e *Emas*.

*a formulare gli input per la fase di progetto (nel quale le aziende saranno seguite da un gruppo di lavoro multidisciplinare (concept design, marketing, ingegnerizzazione) che affianca il loro progettista a cui dare suggerimenti sulla tipologia del prodotto, sul mercato, sulle scelte ambientali).

*alla realizzazione di prototipi e prodotti ecologicamente migliorativi come è stato ad esempio per l'azienda che ha optato per l'utilizzo di plastiche riciclate eterogenee nella realizzazione di sedie in plastica e metallo, per quella che si è impegnata nell'applicazione di vernici meno inquinanti e per l'altra presente nella produzione di speciali contenitori per la raccolta differenziata).

La seconda è tesa:

*a definire i criteri per l'apposizione di un *Marchio Regionale di Qualità Ambientale* per i prodotti del settore dell'arredamento e all'istituzione del marchio stesso che sarà concesso dall'istituendo *Centro per la Certificazione di Qualità del Mobile Toscano* a premio delle aziende impegnate nel rispetto dell'ecologia. Il marchio sarà concesso attraverso l'applicazione di una metodologia di LCA (Life Cycle Analysis) che tiene conto di tutte le fasi del processo e sarà "calibrata" sulla realtà produttiva delle aziende toscane così da non obbligarle ad onerosi stravolgimenti del ciclo produttivo.

La terza prevede:

* la realizzazione di una manifestazione espositiva specializzata in prodotti "verdi" da tenersi in Toscana come promozione dei prodotti ottenuti dal progetto.

Il progetto pilota *Green Home* ed i suoi risultati hanno avuto una vasta eco sulla stampa e ad ulteriore promozione del progetto sono previste iniziative come

*l'organizzazione del concorso internazionale di design *Casa Toscana* nell'edizione del 2000 dedicata a prodotti migliorativi per l'ambiente. Il concorso, ha una giuria di livello internazionale composta da designer di chiara fama quali Borek Sipek e Marc Newson, docenti universitari - Roberto Segoni (Univ. di Firenze), Alberto Seassaro (Politecnico di Milano), Giuseppe Furlanis (Isia di Firenze), studiosi di settore Maria Berrini (Ambiente Italia) e qualificati rappresentanti del mondo imprenditoriale;

*la mirata partecipazione alla *Mostra Internazionale dell'Artigianato* di Firenze dove sono riservati gratuitamente alle aziende partecipanti al progetto 250 mq in uno degli ambienti più significativi della Fortezza da Basso: il piano terra del Padiglione dell'Arsenale. L'esposizione sarà replicata nel marzo 2001 a Monaco in occasione dell' *esposizione internazionale sull'artigianato*.

Ad oggi l'ammontare speso è di £1.118.000.000 e i documenti probanti tali spese sono disponibili presso la sede dell'Eurobic.

Relativamente agli effetti di riduzione dell'impatto ambientale delle aziende coinvolte, il progetto *Green Home* ha presentato due tipi di ricadute:

*Indirette: stimolando nelle imprese una presa di coscienza delle problematiche ambientali relative al loro ciclo produttivo;

*Dirette: attraverso la realizzazione di prodotti migliorativi dal punto di vista ambientale: utilizzo di plastiche riciclabili, di legname estratto in maniera sostenibile, di pannelli certificati dal punto di vista dell'ecologia, di vernici e collanti dal ridotto impatto ambientale con evidenti miglioramenti sia verso i lavoratori che per gli utenti finali.

Nel progetto *Green Home* sono state coinvolte aziende principalmente di prodotto finito che, come accade spesso a livello di settore, delegano alcune, per non dire molte, fasi del processo all'esterno (come ad esempio, la verniciatura). Di qui le evidenti ricadute del progetto sull'indotto che, sensibilizzato al tema dell'ecocompatibilità, può affacciarsi su nuovi mercati.

5) *Subfornitura lamiera*. Il progetto è stato completato, sono stati raggiunti i risultati programmati e la Società nata dalla volontà di cooperare di alcune aziende della Valdelsa, si pone sul mercato forte dell'esperienza composita e ventennale dei diversi interlocutori di cui si è avvalsa nel costituirsi.

Ad oggi la società può contare su strutture valide di produzione e di personale che garantiscono una facile collocazione sul mercato. La ditta si è specializzata nella fabbricazione di semilavorati in lamiera e materiali speciali ferrosi investendo tempo ed energie nella produzione di carpenteria metallica, compreso lo stampaggio, la produzione di macchine ed attrezzature per l'industria. Attenzione prevalente è stata posta sulla

saldatura, attività sempre più richiesta nelle zone con alta presenza di aziende metalmeccaniche. La società si è prefissata, inoltre, l'ambizioso obiettivo di essere fornitore di consulenza specializzata in materia di lavorazione e trasformazione di lamiere per le competenze tecniche e pratiche che possano risolvere il quotidiano problema nell'innovazione del prodotto, del processo e dell'organizzazione produttiva.

La società ha iniziato l'attività nell'aprile '99 affittando locali a Pian dell'Olmino a Colle Val d'Elsa, e al Piano a Casole d'Elsa. L'azienda, che nel presentare il progetto per il contributo regionale aveva previsto la costruzione di un idoneo edificio, ha dovuto affittare momentaneamente locali per poter rispondere prontamente alle commesse ottenute da grandi aziende famose nel mercato dei ciclomotori e nelle cabine per alloggiamento di vani elettrici. La realizzazione della nuova struttura, per la quale è stato fatto ricorso a *Locafit*, Istituto di Leasing, ha comunque avuto avvio, sono già conclusi i lavori di edificazione del prefabbricato della superficie coperta di 2000 mq.

Ad oggi l'ammontare speso è di £.1.907.000.000. I documenti probanti tali spese sono disponibili presso la sede dell'Eurobic.

Ad oggi è possibile contare in azienda 23 dipendenti. Il numero iniziale di 26 addetti sarà raggiunto al momento dell'attivazione della nuova struttura previsto entro la fine dell'anno. E' da evidenziare che la società ha trovato difficoltà a reperire personale da assumere, perciò l'azienda ha steso accordi e convenzioni con istituti di formazione professionale offrendosi quale sede di stages facilitando così anche il processo di costante inserimento di personale qualificato.

Nella logica dello sviluppo e dell'espansione aziendale è compresa anche un'attenta disamina delle problematiche per la sicurezza e l'ambiente. Il progetto quindi mira a seguire le norme per un ambiente confortevole e sicuro per i lavoratori con massimo riguardo alla aspirazione dei fumi e delle polveri da lavorazione, con un posizionamento ottimale dei macchinari e l'attenta valutazione dei rischi come da protocollo con la sede locale della Medicina del lavoro, iniziative che l'azienda definisce "*gestione integrata sicurezza, ambiente e qualità*", al quale l'azienda vorrebbe far partecipare 10 altre piccole aziende metalmeccaniche della Valdelsa, atte ad introdurre una gestione secondo norme ISO 14001 o EMAS darebbe concretezza ad un desiderio già manifestato più volte alle competenti autorità locali.

6) *Alfa elettronica*. Il progetto, così come era stato definito nella proposta iniziale è concluso. Grazie ad esso Alfa Elettronica S.r.l. si è dotata di attrezzature di ottimo livello, praticamente uniche nella zona ed è stato formato personale su attività tecnologicamente molto avanzate. In pratica è stata attivata nel distretto industriale di Poggibonsi una nuova possibilità produttiva, con una ricaduta occupazionale molto elevata, considerando la modestia dell'intervento.

Per tutto il periodo di attuazione del progetto si è svolta, in ditta o presso i clienti di Alfa Elettronica, una attività formativa che ha trovato il culmine nel corso tenuto dall'Istituto Italiano della Saldatura di Genova. Questo della formazione è elemento di grande importanza in questo progetto, in quanto ha dato modo ad operatori provenienti da una realtà provinciale di confrontarsi con i requisiti degli standard di qualità più avanzati e con le esigenze di alcune importanti aziende del nord Italia che operano da anni nel settore spaziale. Alfa Elettronica si è dotata di attrezzature che consentono di servire clienti importanti, quali produttori di apparecchiature per lo spazio ed il volo, l'interesse di Alfa Elettronica S.r.l. per questo settore e per l'innovazione tecnologica in generale è vivissimo tanto da auspicare che, con altre iniziative simili, si possano verificare altrettanti proficui incontri tra volontà politica ed iniziativa privata.

Sono state sostenute spese per un totale di £. 214.000.000. I documenti probanti tali spese sono disponibili presso la sede dell'Eurobic.

Dopo meno di un anno dall'inizio delle attività erano state realizzate 4 nuove assunzioni legate al progetto (due operatrici appositamente formate, un perito, una laureata in ingegneria con ruoli di gestione e controllo tecnico). Nel corso del 1999, poi sono stati assunti altri 2 operatori (un perito ed una operatrice appositamente formata). In totale sono stati assunte 6 unità lavorative, una in più rispetto a quanto previsto.

Grande infine è il rispetto ambientale, osservato nella realizzazione della *Camera Bianca*, e per le attività che al suo interno vengono espletate; infatti nessuno scarto viene rilasciato nel corso delle lavorazioni, ed anche le sostanze volatili frutto della operazione di saldatura vengono catturate dagli appositi filtri, ripuliti periodicamente da ditte specializzate. Si fa uso in quantità assolutamente irrisorie di alcool isopropilico e di azoto in bombole, ma quest'ultimo è un gas inerte che può essere liberato in aria senza creare alcun

inquinamento, mentre l'alcool, per quanto ne venga usata una quantità minima, viene gestito secondo i criteri di legge.

Per quanto riguarda l'indotto se è ancora presto perché si possa parlare di un fatturato importante, val la pena di citare il caso della METAF di Poggibonsi, che fornisce servizi nel campo della vendita, calibrazione e manutenzione della strumentazione elettronica e di processo. Del settore calibrazioni e tarature della METAF, Alfa Elettronica è già oggi il maggior cliente.

Conclusioni

I quattro programmi di sviluppo hanno riguardato lo sviluppo di azioni progettuali di una certa complessità per la cui operatività è stato necessario procedere, anche durante la fase di realizzazione, alla formazione tra i soggetti partecipanti di momenti di condivisione e di compartecipazione dei molteplici problemi di non poco conto volta a volta sorti. Infatti la totalità dei progetti attivati ha visto la partecipazione di una pluralità di interlocutori ai quali i soggetti attuatori e responsabili del programma hanno dovuto rivolgere particolare attenzione nell'impostare ed affinare la soluzione dei problemi.

Nel loro complesso i quattro programmi locali di sviluppo hanno dimostrato totale corrispondenza tra gli obiettivi iniziali ed i risultati ottenuti. In particolare, come segnalato anche dai soggetti attuatori, risultano positivi quei progetti che con la loro realizzazione pongono le basi per ulteriori iniziative ad essi collegate, innescando così un processo a catena di incentivazione dello sviluppo locale. Ne sono un esempio i programmi pluriennali di formazione professionale che troveranno sede nella scuola del vetro a San Giovanni Valdarno e l'estensione, incentrata sul nodo telematico realizzato Montevarchi, a tutto il Valdarno Aretino della rete telematica; la realizzazione del PIP Pratovecchio a Monsummano Terme, che ha consentito una globale riqualificazione del contro abitato cittadino e la razionalizzazione del traffico veicolare tra l'area dell'insediamento PIP e le strade di scorrimento verso l'autostrada ed infine gli interventi, anche di limitata portata economica, sulla piccola industria dell'Alta Valdelsa, che si è dimostrata particolarmente vivace ed innovativa e che hanno portato effetti a catena su altre industrie locali, innescando così una rete di innovazioni produttive locali.

Gli obiettivi a suo tempo prefissati sono stati raggiunti, i progetti sono entrati tutti a regime, ad eccezione del *Centro espositivo dell'Alta Val d'Elsa* e del *Centro del Cristallo e dell'artigianato artistico* per i quali l'approvata riformulazione del progetto e la conseguente articolazione di questo in lotti funzionali porta ad un prolungamento dei tempi del loro completamento.

I contributi impegnati dalla Regione Toscana sono stati tutti interamente liquidati: fanno eccezione i contributi destinati ai due progetti *Centro espositivo dell'Alta Val d'Elsa* e *Centro del Cristallo e dell'artigianato artistico* che per i motivi sopra elencati sono stati liquidati solo per l'80%, come previsto dal punto 4 del disciplinare per l'erogazione dei contributi allegato alla delibera del C.R. n 393 del 17/12/1997 di assegnazione del contributo.

Risultano creati 553 posti di lavoro su di una previsione di 504 ed è altresì significativo segnalare il mantenimento occupazionale in settori, quali quello floro-vivaistico da anni in crisi produttiva.